

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita



IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA COLLALTO SABINO

Una giornata di metà luglio caldissima (così dicono le previsioni) accoglie i "resti" del gruppo Turbike, dato che molti sono già proiettati per le vacanze!

Oggi, siamo in 32 alla partenza per questa ultima tappa Turbike che chiude la prima fase "agonistica" dell'anno: COLLALTO SABINO!!! Per l'occasione il Mossiere è dei Bengalloni, Sig. Sergio Goio che molto vigile annota tutti i presenti e prepara le partenze scaglionate. Ci sono anche tre ragazzi (Adulti) si fa per dire, perché in bici siamo sempre "Ragazzi" e che chiedono di entrare a far parte del Gruppo. Quindi, faccio amicizia con loro e come sempre faccio qualche domanda per capire chi di loro sia il più forte, ma democraticamente nessuno dei tre si sbilancia e sarà il percorso a giudicarli!

Due Percorsi: Il "LUNGO" di 48 km per tutte le cat. tranne la "A3" che farà il "CORTO" di 33 km. I primi a partire saranno gli "A2", poi seguiranno gli "A1", infine tutti gli "E2 ed E1"! Partiranno per ultimi gli "A3" con i tre "Futuri" turbikers, Alessio, Fulvio e Pier Luigi, almeno lo spero!

Nel percorso lungo ci sono tre salite: Orvinio, Vallinfreda e dulcis in fundo la temibile salita di Collalto Sabino!

Nel percorso corto solo due: la salita di Arsoli 6 km e quella di Collalto S.

L'aria è frizzante ed è piacevole pedalare nei dieci km che precedono la salita di Arsoli; tutti insieme anche fino allo svallico e anche al raggiungimento della Turanense, poi bivio a destra e si comincia a sudare!

Resto in coda al gruppo e seguo da lontano le scaramucce degli "A3", poi raggiungo Eliseo Stirpe che mi aspetta e mi accompagna lungo la scalata!

Mi chiedo se riusciremo a non farci raggiungere dai forti "E1" e da lì a poco arriva la Risposta! Alessandro Luzi mi passa con il "Muletto" e mi saluta sorridendo, che pedalata!!! Mi chiedo chi sarà il secondo e poi gli altri che inesorabili arrivano con una pedalata che rassomiglia a quella "Assistita"!!!

A COLLALTO SABINO il primo a passare sotto la Videocamera è Giulio FEBBI in compagnia di Alessio IACOVACCI, il loro tempo 1h 49' alla media di 19 km/ora! Passa un minuto ed ecco Alessandro **LUZI** che vince la cat. "E1" col tempo di 1h 52' alla media di 25 km/ora!!! Al posto d'onore CARPENTIERI a 1'58"!! 3° ROBERTI a 2'14"!! 4° MARINUCCI a 4'47"!! 5° GENOVESE a 7'37"!! 6° PIERCE a 9'10"!! 7° MARTINEZ a 10'50"!! 8° NOLLMEYER a 31'32"!!

Nella Cat. "A3": 1° **FEBBI** in 1h49'!!! 2° DEGL'INNOCENTI a 2'13"!! 3° STIRPE a 6'14"!! 4° CESARETTI a 8'47"!! 5° SCATTEIA in FTM.

Negli ospiti: T.P. 1° A. IACOVACCI in 1h49'; 2° F.MARTORELLI in 1h 55' 46"; 3° P.L. IACOVACCI in 1h 55' 54"!

Nella "A2": Vince Marco **MARAFINI** in 2h 59' 15"!!! 2° RUSSO F. a 6'03"!! 3° GENTILI a 7'45"!! 4° FURZI T.P. Corto 1h 55'57"!

Nella "A1": Vince Capitano **BUCCI** col tempo di 2h 19'!!! 2° Giaguaretto DATO a 3'10"!! 3° BARELLI S. a 3'17"!! 4° ROTELLA a 4'10"!! 5° FERIOLI a 9'20"!! 6° ROSSI a 9'35"!! 7° SALVATORE G. a 12'16"!! 8° CASTAGNA a 34'45"!!

Nella "E2" Vince Marco **CATINI** in 2h 07'!!! 2° SCOPPOLA a 1'!! 3° SPINA a 3'22"!! 4° GOIO (Mossiere 3° Posto).

All'arrivo qualche foto ricordo e tutti a cercare Acqua!!! Ai 980 mt. di Collalto S. alle ore 11 già fa molto caldo e tutti ci chiediamo come sarà all'arrivo di Vicovaro! La risposta arriva presto e alcuni di noi ad Arsoli optano per una sosta di ristoro! Saggia decisione che ci trova concordi e ultimi 15 km con temperatura che al parcheggio è di circa 40°!!!

Marcello Cesaretti

ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
1) Luzi	1h52'	1) Catini	+2h07'	1) Bucci	2h19'	1) Marafini	2h59'15"	1) Febbi	1h49'
2) Carpentieri	+1'58"	2) Scoppola	+1'	2) Dato	+3'10"	2) Russo F.	+6'03"	2) Degl'Innocenti	+2'13"
3) Roberti	+2'14"	3) Spina	+3'22"	3) Barelli S.	+3'17"	3) Gentili	+7'45"	3) Stirpe	+6'14"
4) Marinucci	+4'47"	3) Goio	(auto)	4) Rotella	+4'10"	4) Furzi	1h55'57"	4) Cesaretti	+8'47"
5) Genovese	+7'37"			5) Ferioli	+9'20"			5) Scatteia	FTM
6) Pierce	+9'10"			6) Rossi	+9'35"			Iacovacci A.	1h49'
7) Martinez	+10'50"			7) Salvatore G.	+12'16"			Martorelli	1h55'46"
8) Nollmeyer	+31'32"			8) Castagna	+34'45"			Iacovacci P.L.	1h55'54"

DIE CHRONIK DER ETAPPE

COLLALTO SABINO

L'ultimaaaaa... e poi pausaaaa... ci siamo quasi. 'Solo' Collalto Sabino da superare... solo!!!
Però per me oggi niente tappa, almeno non in E1. la macchina è rotta e così parto da casa in bici e con l'obiettivo di fare 200km.

E così parto con gli A2 e i miei compagni aquile Fabio e Marco, e poi Francesco Russo. Già prevede bene, minimo il podio per le aquile, hehehe!!!

Ho già fatto una mezza gara per arrivare in tempo all'appuntamento e così una pedalata tranquilla ogni tanto fa mica male. Voglio anche dedicare un po' più di spazio nella Gazzetta alle categorie inferiori, visto che normalmente parlo solo delle tappe dal punto di vista degli E1. Ma vanno onorati tutti che vengono con noi, o primo o l'ultimo o E1 o A3.

Saliamo regolare verso Licenza e Orvinio proseguendo i saliscendi fino alla prima vera difficoltà, ovvero la salita di Orvinio. Il tempo è splendido ma ancora non è troppo caldo anche se durante la gara le temperature aumenteranno notevole. Comunque la salita di Orvinio ha dei tratti in ombra che aiuta.

Già dopo Licenza passano gli A1 e colgo l'occasione per stare un po' con loro. Gruppo tutti uniti e nessuno sa il punto intermedio, anzi, non c'è l'hanno... sta all'inizio della salita per Collalto Sabino dicono! hahaha... hai capito? Ancora prima di Licenza passa Hermo 'aumenta' Martinez come un fulmine. Il nuovo re di FTM 'a tutta' dal parcheggio alla fine, vincendo poi la gara con se stesso, o perdendo, o qualcosa del genere. Comunque è arrivato dopo di se, o prima? diciamo è arrivato!!!!!!! Anche il treno degli E2 e E1 non si fa aspettare a lungo e già durante la salita per Orvinio ci passano e la loro scia portava un venticello fresco per quanto veloce erano. Nel momento ho visti tutti i soliti sospetti. Luciano, Pierce, Marco Roberti Sandrone, Luzi col cancello, l'altro Marco, Genovese, poi scoppola degli E2, Spina e Marco Catini. Ma quanti Marco ci sono? Era impressionante vedere come poco tempo passa e già l'abbiamo persi di vista. Ogni tanto spunta Sergio Goio in auto da Mossiere a farci due foto. Durante la salita incontriamo una donna in bici che si faceva un centello da Tivoli ad Orvinio e ritorno in mtb con ruote da strada e così mi sbaglio strada mentre gli A1 erano già un po' più avanti. Mi tocca tornare... ben 5km in più. E tornando ad Orvinio col odore di pizza bianca in aria ritrovo gli A3 e proseguiamo per Vallinfredda. Prima parte bello in discesa, ma dov'è discesa c'è anche la salita. e così cerco di recuperare per riprendere gli A1 e tocca pure a spingere in salita in discesa in pianura. Meno male che oggi volevo fare tutto un po' più in tranquillità. Il caldo ci dà il resto poi e già prima dell'ultima salita concludo i 100km e riesco solo a riprender Castagna in salita. Ma per guadagnarmi il pane anche oggi ho pensato di registrare tutte le categorie per raccontare la cronaca da categoria a categoria.

E così mi do subito da fare con le interviste.

A3 con Marco Degl'Innocenti: Marco dice di aver sbagliato tattica portando con se Giulio Febbi fino all'ultima salita e li Giulio lo ha bruciato sul 2.km in salita e non è più riuscito a recuperarlo. Così vince Febbi davanti a Degli'Innocenti e Stirpe e poi il Presidentissimo dopo che hanno fatto una gara quasi uniti fino ad arrivare alla salita decisiva. Bravo Giulio e Marco daje... non sempre si può vincere e sei sempre primo di categoria!

A2, che ho assistito dal vivo... anche loro fino a Collalto tutti i tre insieme poi la 'giovinezza' di Marco Marafini si ha fatto valere davanti a Francesco Russo e il nostro tassista simpatico Fabione Gentili.

A1 con Giovanni Dato, anzi Roberto Rotella perché Giovanni faceva il solito folletto: nella discesa di Orvinio, c'era un ripescaggio dei due fuggitivi in persona di Alessandro Barelli e Pinuzzo Salvatore che hanno interpretato la tappa un po' più libera mentalmente, cioè un po' come... ci siamo capiti, hahahaha. Comunque si ha formato un trio tra Giovanni Beppe Bucci e Roberto fino alla salita finale. Beppe invece non vuole farsi sorprendere e allunga subito. Roberto cerca di prendere la ruota ma non riesce però ci mette qualche metro davanti a Giovanni. verso metà della salita Giovanni si aggancia a Roberto, lo saluta e passa come se fosse niente e prendendo pure per piiiip. così il verdetto finale è Beppe primo, poi il folletto, poi Roberto, tutti in un raggio di 4min e poi un po' staccato Angelo, Giulio 'Kimi' Rossi, Pino e Amerigo.

E2 in persona del mossiere Sergio, visto che gli altri hanno trovato una strada alternativa: fino ad Orvinio in testa si trovano Scoppola e Filippo Spina e circa un minuto dopo Marco Catini. Invece verso la fine della discesa di Vallinfredda Alessandro e Filippo hanno girato per Carsoli così Marco Catini non si ha fatto pregare e ha colto il regalino della vittoria davanti ad Alessandro e Filippo.

E1 con Ludovico Pierce: dal PI in poi gli E1 sono partiti a razzo a 19 all'ora e Marco Genovese e Ludovico sono rimasti leggermente indietro e a Orvinio sono andati dritto (come me, ma mi sono accorto in tempo, hehehe). Avevano già un leggero ritardo sui Alessandri e Luciano, ma ancora in vista, poi ad Orvino dritto dritto e niente, giro alternativo anche per Ludovico e Marco.

E1 con Alessandro Luzi, l'unico turbiker che ancora non ha il coefficiente dell'età e per rottura della tubo di sella della sua bici si presenta con il cancello bianco del 1900... o forse prima: oggi partito con 'zavorra' ma la gamba era discreta. e come già detto da Ludovico fino a 3km prima di Orvinio tutti uniti e poi Marco e Ludovico si sono leggermente staccati. Poi verso Percile Luciano ha fatto uno stacco netto e sono rimasti in due, Alessandro e Luciano. Marco Roberti e Sandrone indietro poi. e Marco è stato fortissimo nel finale. Insomma Alessandro e Luciano in fuga fino all'ultima salita dove Alessandro riesce ad allungare con un scatto decisivo all'inizio dell'ultima salita e a conquistare la tappa. Da dire anche che Luciano è partito da Roma e aveva già 45km in più nelle gambe. Mentre Marco Roberti recuperava sempre di più fino ad arrivare a pochi secondi per aggiudicarsi poi il 3° posto dopo Luciano. E al quarto posto l'aquila Sandrone che ha bisogno di vacanze. Tanto era l'ultima. p.s. Aleluzi dice che ha vinto solo grazie alla visita da Fuentes consigliato da José visto che José e Fuentes sono pappa e ciccia.

Categoria FTM con Hermo: oggi ha fatto la gara un po' a cavoli sua (anche se ha detto ancora un'altra espressione, hahaha) come sempre facendo la pecora nera battendo se stesso arrivando secondo su di se ad ex-aequo partendo subito dal parcheggio... insomma l'ha capito solo lui!!!!

Ok, adesso pausa estiva... mi raccomando... tanto relax e mantenete la calma ... Daje a settembre

Sascha Nollmeyer



PENSIERI E PAROLE IN LIBERTÀ

(A CURA DI C. SCATTEIA)

Un buon numero di Turbikers si allinea ai "blocchi di partenza" della Tappa di Collalto Sabino. Discreta animazione e ne approfitto per farmi fotografare (da Peppe Salvatore) con l'unico altro juventino del Turbike, l'inossidabile Angelo Ferioli che mi sovrasta di stazza. Ma a me piace parlare con i miei compagni e facilmente rintuzzo l'ironia di Sacha sulla mia classifica di "Combinata". 1) "ma se non fosse combinata che classifica di combinata sarebbe?". 2) "ed i miei quasi 75 anni contro i tuoi 45 dove li metti?". 3) "ma la Maglia Nera del Turbike, in una classifica dove pur stare, o no?" e 4) "le presenze in turbilonghe e 3 turni di mossiere ogni volta che il Presidente non lo trova il mossiere, ci sta oppure no?" insomma come autodifesa non è male! Mentre con Marco Roberti la chiacchierata è piacevole ed "umana" su vari argomenti: il lavoro per le figlie, l'urbanità del comportamento di un politico con la bocca a culo di ruspante di pollaio, la delicatezza di un quadro politico ed economico che ci porta inevitabilmente ad essere isolati in Europa... speriamo bene!

Finito di essere seri come non interessarsi alla bella Bianchi di Sandro Luzi e come non accogliere il beneaugurante OK del grande Marinucci!... I Gruppi si muovono ed io prendo la direzione di... Sambuci... una salita tutta all'ombra che è un vero piacere e alla quale risponde bene il mio cuore... assistito... un altro passettino in avanti. Scollinato... mi attende il pianetto ai piedi di Ciciliano fino alla rotonda di Cerreto Laziale. Qui fino a 3-4 anni fa ero solito farmi una chiacchierata con Giuseppe un pastore rugoso di oltre ottanta anni, triste per i tanti problemi della sua vita, ma che lascio sempre con la promessa di rivederci... Ma questa volta, nell'angolo all'ombra dove era solito sedere Giuseppe non c'è nessuno. Si avvicina un trattore ed al contadino chiedo cortesemente di accostarsi... "conosce un pastore di nome Giuseppe?", "Giuseppe è morto circa 2 anni fa" ed a queste parole risento Giuseppe che al mio saluto, risponde... "chissa se ci rivedremo". Mi sento tanto triste ed incapace di replicare... Cerco di reagire concentrandomi sulla bici, sulla strada di ritorno, senza cunetta ed attento alle auto che sopraggiungono alle spalle e che io vedo nello specchietto retrovisore... che cosa annoto come modesto collaboratore della Gazzetta del Turbike? la bella silhouette di Ciciliano con il castello ed una misteriosa casa rossa, e poi una costruzione in legno con 2 camini un orticello, che stranamente mi fa pensare alle case dei Cercatori d'oro del Klondike... ma la mia fantasia viaggia troppo... più concretamente mi piacciono due fiori di "cardo?" uno di un magnifico viola e l'altro ancora verde... ed un fiore bianco... a forma esagonale...

Arrivo allo scavalco di Sambuci e dopo pochi minuti di una discesa attenta, con la mia Mountain Bike Protek, sono al parcheggio di Vicovaro, un altro dei punti di riunione classici di Turbike... sto per ripartire e chi ti vedo? Gabriele Russo !!! Con la divisa del Turbike all'interno di un gruppo di ciclisti che va verso Tivoli... Saluti, Saluti... "Grande Gabriele "dico io",... "Grande Maglia Nera" risponde Gabriele con il suo casco unico, made in USA, che vagamente ricorda quelli dei Policemen made in Arizona... di "Thelma e Louise".

E con questo ... alla prossima

Alé Alé Alé le Peloton

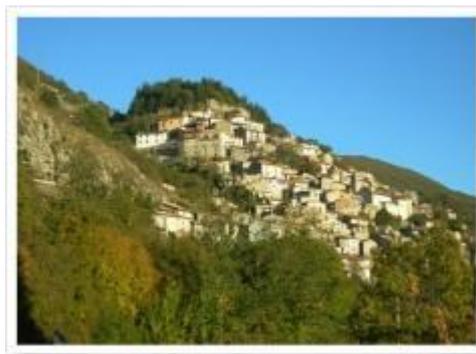
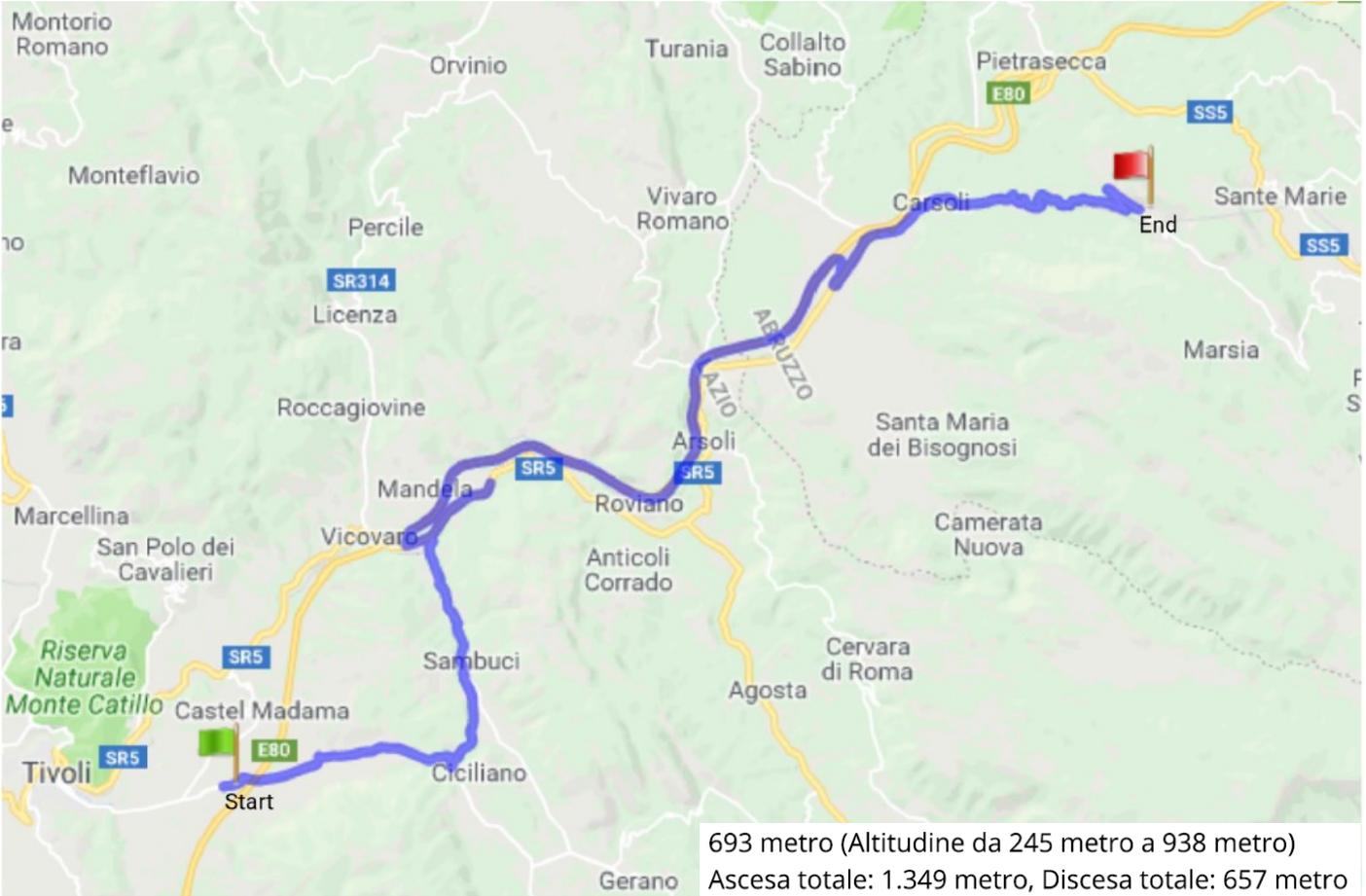
La Maglia Nera del Turbike Claudio Scatteia



IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: COLLI DI MONTEBOVE

T30 2018 Colli di Montebove Da Carlo Turbike - 50,69 km



LO ZINGARO

LE TURBILONGHE ESTIVE: SALTO TURANO—CASTIGLIONE

TURBIESTIVE...PER CHI PUO', PER CHI VUOLE

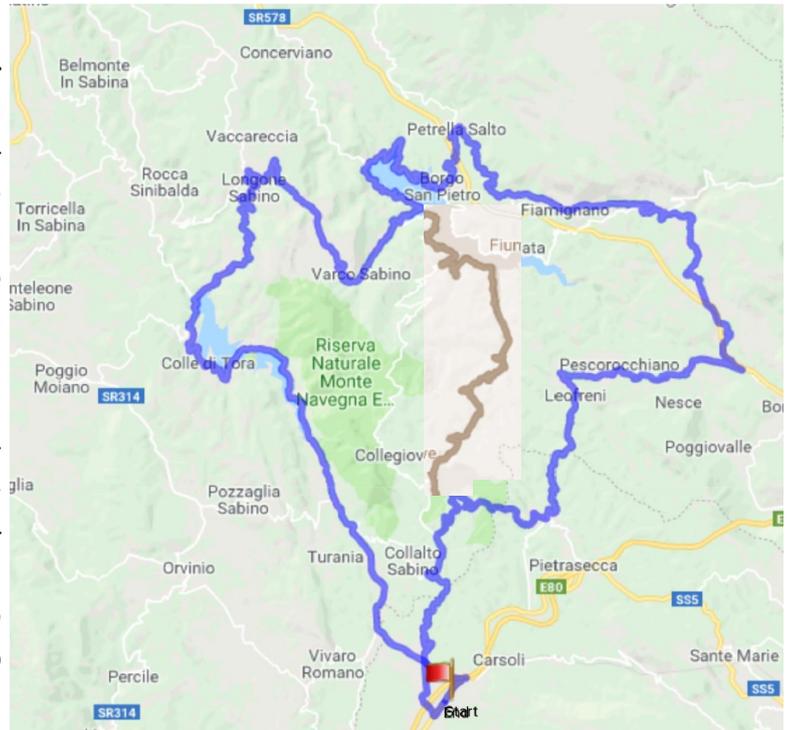
In zona Salto Cicolano entrambe le **turbilonghe estive**, poste in un momento di calendario che non favorisce la presenza, ma tant'è: "poca brigata, vita beata"!!!

La prima, quella denominata **Salto-Turano**, partendo da Carsoli, affronterà la zona di Ricetto-Tonnica-Campolano, vero paradiso terrestre ma con strade che stanno diventando anno dopo anno veri "reperiti bellici", occhio quindi soprattutto alla discesa verso il Salto, quindi svolta a sinistra per risalire verso il Varco Sabino e Vallecupola, salita lunga 9 km e 550 mt di dislivello, salita vera, soprattutto nella seconda parte dove le pendenze non scendono mai sotto il 7%, spesso intorno al 9-10%, con punte del 12%, esposta al sole... poi scendendo da Vallecupola si gira verso Longone-Stipes, altro tratto che prima o poi non faremo più, causa incuria. Arrivati a Stipes picchiata verso il Turano e quindi Turanense fino a Carsoli: km 92 e 1700mt. Il percorso lungo è più ostico, con una prima parte nervosa e salite a ripetizione: Nespolo, Leofreni, Santa Lucia, Fiamignano, quindi, dopo un lungo tratto che pianeggiante che costeggia il Salto, si reimmette nel percorso corto con la salita di Varco sabino e quindi ne segue il tracciato fino all'arrivo: 133km e 2500mt.

La seconda turbilonga, con partenza da Rieti, l'ho chiamata del **Castiglione** perché si affronta Forca di Castiglione, passo che separa la zona del Cicolano con la vallata de l'Aquila. Salita che ho fatto un paio di anni fa con qualche zingaro e merita sicuramente di essere pedalata: traffico zero, difficoltà poche come pendenza, solo un poco nella lunghezza, circa 13 km o poco più, panorama spettacolare. Discesa con un poco di attenzione perché, a memoria, sporca di qualche detrito. Raggiunta la statale 17 si percorrerà per 8 km la sella di Corno, quindi discesa verso Antrodoto e quindi Salaria fino a Rieti. Percorso unico di 123 km e circa 1900mt

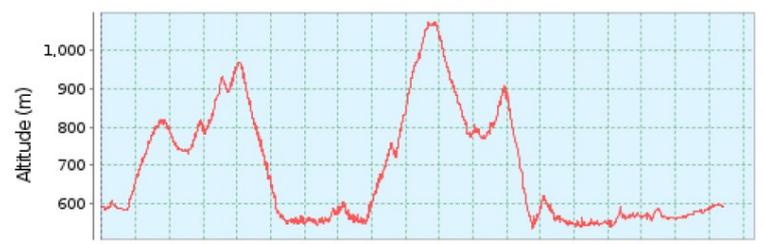
Il profilo della traccia e le info sulle due turbilonghe le trovate sul programma Turbike, dove per altro, il percorso è stato segnato al contrario.

Vi chiedo gentilmente



549 metro (Altitudine da 524 metro a 1.073 metro)

Ascesa totale: 2.743 metro, Discesa totale: 2.743 metro



539 metro (Altitudine da 534 metro a 1.073 metro)
Ascesa totale: 1.847 metro, Discesa totale: 1.847 metro e (km)

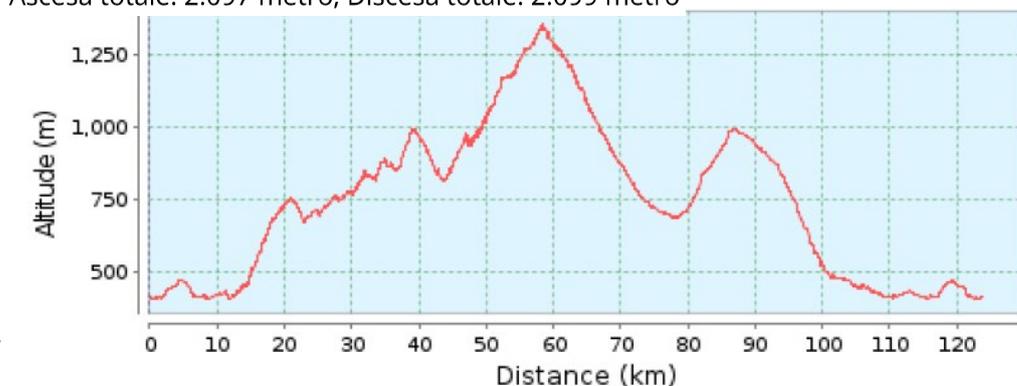
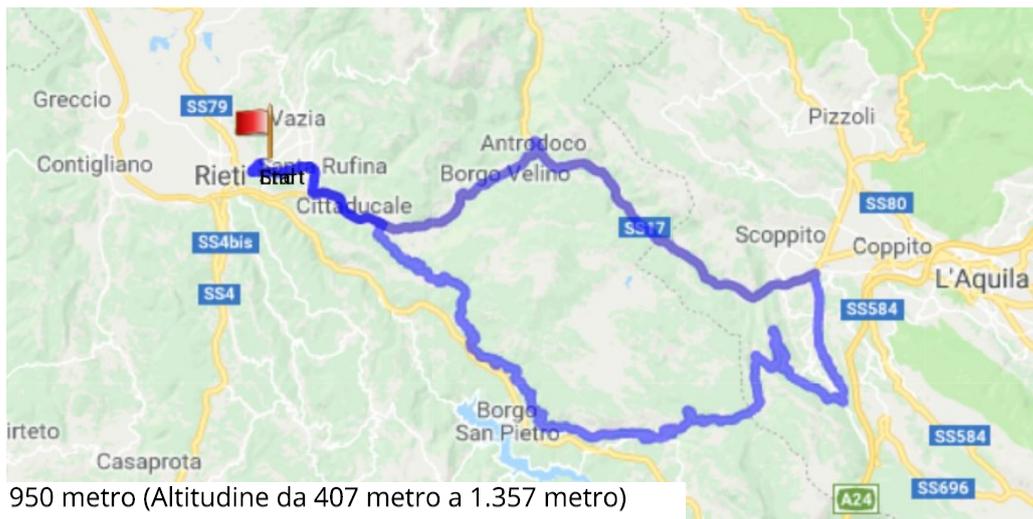
LO ZINGARO

LE TURBILONGHE ESTIVE: SALTO TURANO—CASTIGLIONE

- di scaricarvi la traccia perché sono zone poco conosciute
- formare gruppetti omogenei perché sono zone poco abitate e quindi con poca possibilità di trovare aiuti
- doppia borraccia e alimenti a sufficienza: Ricetto, Tonnacoda, Campolano, Varco, Vallecupola, Longone, Stipes... forse non sbagli, e vado a memoria, non ci sono bar!!!
- doppia camera d'aria
- mantellina

Buon divertimento

Paolo Benzi

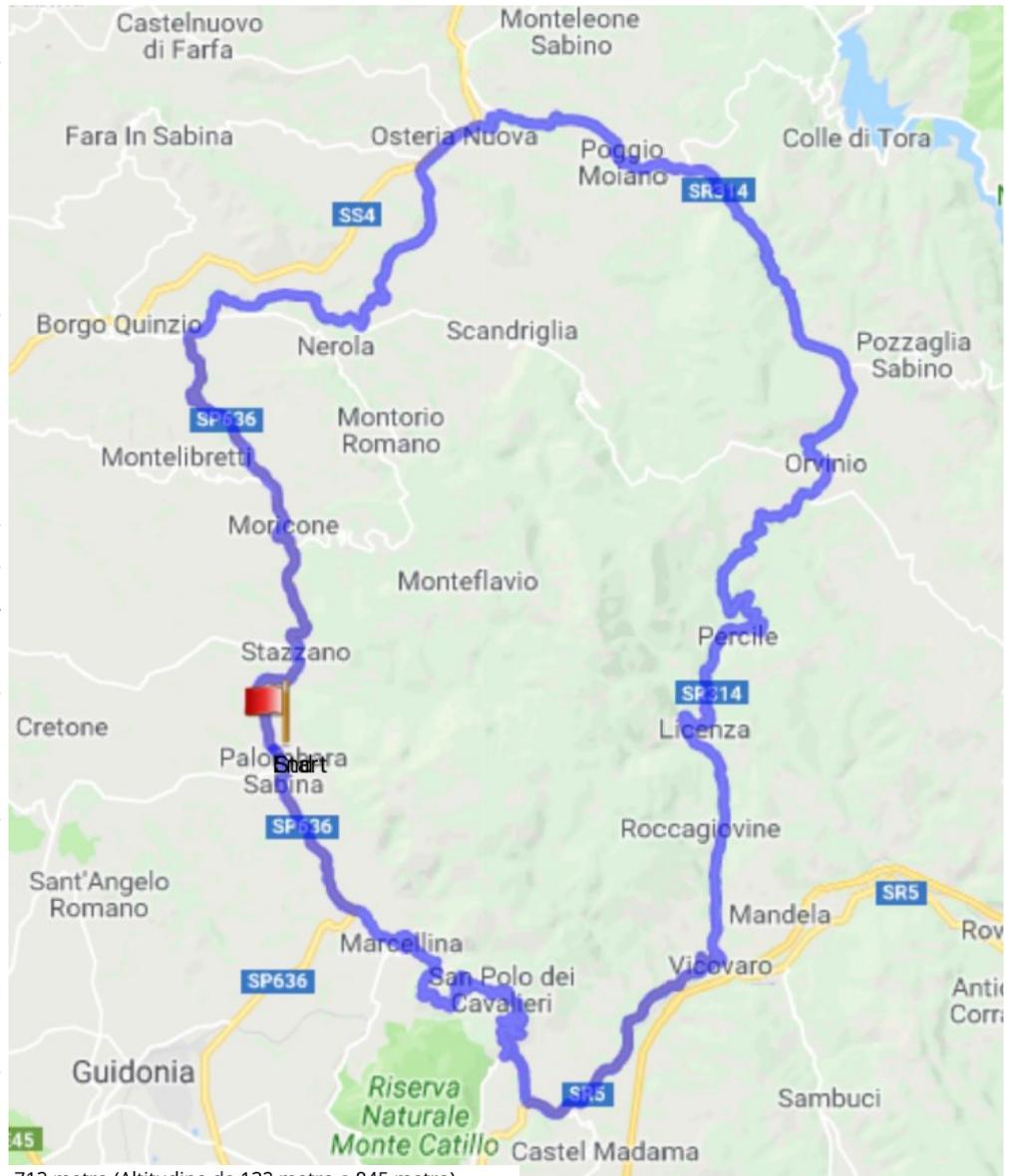


LO ZINGARO

LA PROSSIMA TURBILONGA: MONTI LUCRETILI

GIRO DEI LUCRETILI: POTEVA ESSERE TAPPA!!!

Turbilonga di rientro, quindi turbilonga facile, con percorso unico da poco più di 90 km e 1350mt. Il giro dei Lucretili prende il via dallo stadio di Palombara Sabina ed affronta strade note ed arcinote: si sale a S. Polo, poi Tiburtina fino a Vicovaro, quindi Orvinio, Licinese a scendere, Fiacchini, Salaria vecchia e quindi maremmana di rientro a Palombara attraverso Moricone-Stazzano. Io l'avevo immaginata come tappa durissima in senso opposto, una sorta di mediofondo, con riscaldamento verso Moricone e quindi il via, con arrivo a Monte Morra lato S. Polo dopo aver scalato Orvinio, ma il programma ha preso altre strade ed ho pensato di reinserirlo come Turbilonga, facendo il giro antiorario per affrontare le salite nella prima metà. Non vi racconto null'altro perché conoscerete a menadito pendenze, difficoltà ecc ecc ecc.



713 metro (Altitudine da 132 metro a 845 metro)

Ascesa totale: 1.596 metro, Discesa totale: 1.595 metro



Paolo Benzi

TURBI GALLERY

COLLALTO SABINO



LA BICI IN VERSI*(A CURA DI P. PROIETTI)***Con la Bici in Vacanza****E fai l'ingegnere, l'assicuratore****Il fisioterapista, il tappezziere****Fai il medico di famiglia, il militare****Il giornalista in tv, il tassinaro****Perché lo fai?****E fai l'odontotecnico e poi il pensionato****Qualche volta fai l'istruttore o fai il disoccupato****E fai il sacerdote e predichi al Giro****E fai il venditore, l'avvocato di grido****Perché lo fai?****Perché non te ne vai?****Con la Bici in vacanza****Una ruota che balla****Bici nuova che brilla****E tutta la squadra che spinge e che avanza****Per un mondo diverso****Libertà su strade deserte****Nessuno che rompe i cerchioni****Nessuno che dice se tardi sei fuori, sei fuori, sei fuori, sei fuori, sei fuori****Vivere per pedalare****O pedalare per vivere****Fare km per non pensare****Pedalare sempre e non ti fermare****Aumenta per fare male****Fare gruppo per scattare****Partire per poi ritornare****Con la Bici in vacanza****Una ruota che balla****Bici nuova che brilla****E tutta la squadra che spinge e che avanza****Per un mondo diverso****Libertà su strade deserte****Nessuno che rompe i cerchioni****Nessuno che dice se tardi sei fuori, sei fuori, sei fuori, sei fuori, sei fuori**